

## COMUNICATO

Ho vissuto come un grande sollievo la recente sentenza della Corte dei Conti che ha riconosciuto la totale innocenza dell'ex Sindaco Goracci e della sua Giunta.

Non sono mai intervenuto sulla questione per rispetto della Giustizia; ora considero doveroso ricostruire l'intera vicenda, secondo il mio punto di vista.

Da assessore mi trovai a rappresentare il comune di Gubbio in una difficile riunione convocata dal Prefetto di Perugia, alla presenza di rappresentanti della Questura. Si discuteva dello sfratto esecutivo di diversi cittadini residenti in Umbria, tra i quali vi era un cittadino residente nel territorio comunale di Gubbio. Per evitare possibili problemi di ordine pubblico, lo Stato italiano, attraverso la Prefettura e la Questura, invitava i comuni a valutare possibili sistemazioni abitative per gli sfrattati, naturalmente nel pieno rispetto della legge e sulla base delle reali possibilità degli enti locali.

A nome del comune di Gubbio, presi l'impegno di trovare una soluzione abitativa per l'unico soggetto che risiedeva nel nostro territorio. La soluzione consisteva nel mettere a disposizione un appezzamento di terreno agricolo, in prossimità di un rudere per avere la necessaria cubatura urbanistica, dove installare un prefabbricato.

Il Sindaco Goracci e la Giunta, della quale facevo parte, onorarono tale impegno assunto nei confronti dello Stato italiano. Fu individuata una particella di terreno agricolo, in località Sioli, dove il soggetto sfrattato trasferì, a proprie spese, un prefabbricato messo a disposizione dalle istituzioni regionali. Tutte le necessarie infrastrutture quali strada, acqua e luce erano a carico del privato che doveva inoltre garantire la manutenzione della proprietà pubblica. Il terreno in questione fu scelto in quanto non faceva parte della lista degli immobili che il comune intendeva vendere.

Con molta sorpresa appresi che il settore patrimonio del Comune aveva successivamente messo in vendita il terreno in questione.

Con una sorpresa ancora maggiore appresi che il Sindaco e la sua Giunta, che per mantenere l'impegno assunto avevano interrotto la procedura di vendita, erano stati sottoposti ad un processo.

Oggi finalmente si ripristina la verità: l'ex Sindaco Goracci e gli assessori hanno agito nel pieno rispetto della legge. Le accuse nei loro confronti erano infondate e questo mi restituisce un po' di tranquillità perché confesso di essermi sentito "la causa di questo incidente di percorso" visto che fui io a partecipare alla riunione in Prefettura.

Rimane una domanda: se è stato procurato un danno erariale di 11 mila euro al Comune di Gubbio, chi è o chi sono stati i responsabili di tale danno?

Per ottenere la risposta confido pienamente nel corso della Giustizia.

Gubbio il 22/12/2017

PAVILIO LUPINI

CONSIGLIERE COMUNALE " GUBBIO LIBERA-PRC"